

Nella sede associativa sul Corso

# La Befana dell'Avis non molla e inventa il "regalo d'asporto"

Nel 2020 raccolte circa 7.100 unità di sangue ed emocomponenti

**Cristina Cortese**

Non era presente la generosa Befana dell'Avis che lo scorso anno abbiamo visto accompagnata dall'attore Oreste Castagna, volto noto di Rai YoYo, sceso nella città dello Stretto per dedicare ai bambini della famiglia Avis uno spettacolo teatrale interattivo al cineteatro metropolitano. Non c'è stata la possibilità di condividere gli spazi più stretti, come succede in momenti di festa e allegria pensati per i bambini, perché il covid-19 di barriere ne mette e ne impone tante.

Ma l'attesa di ricevere quel regalo e magari scartarlo, davanti agli occhi della presidente comunale Myriam Calipari e del dirigente nazionale Mimmo Nisticò non è mancata sui volti dei piccoli, e si spera, futuri donatori avisini. In braccio di mamma e papà, o anche solo tenendosi per mano: sono comunque immagini che entrano nell'album dei ricordi avisini.

Un appuntamento, la Befana che l'associazione rinnova da quarant'anni e al quale non ha voluto rinunciare, pur completamente rivisitato nel rispetto delle regole covid e rimandato perché lo scorso sei gennaio si era in zona rossa. Percorsi differenziati, bambini da una parte e bambini dall'altra, e soprattutto uno alla volta. Una sorta di "regalo d'asporto" per rispettare le indicazioni sul contenimento dei contagi (in totale è stato ritirato circa un terzo dei regali). E' questa la Befana Avis 2021, il cui spirito positivo comunque aleggia nelle diverse sale allestite per l'occasione della sede di corso Garibaldi. Qui, il giallo fa da padrone ed è quello che ricopre i tantissimi regali da offrire.

«Purtroppo, siamo stati costretti a mantenere un profilo molto basso, ma abbiamo voluto trasmettere ugualmente un

**«Siamo stati costretti a un profilo molto basso, ma abbiamo voluto trasmettere ugualmente un messaggio di speranza»**

messaggio di speranza per continuare ad augurare un nuovo anno di amore e gioia ai nostri donatori che ringraziamo per il contributo che danno alla missione dell'Avis. Una solidarietà concreta, dove ogni sacca ha l'effetto straordinario di potere salvare una vita» ammettono Myriam Calipari e Mimmo Nisticò.

L'occasione è, come sempre, anche quella di trarre il bilancio dell'anno appena passato. Quanto e come il virus ha intralciato al gesto più bello che esista, dove il dono è per chi non si conosce? «Nel 2020 le unità di sangue ed emocomponenti raccolte sono state circa 7100. Siamo comunque soddisfatti perché, considerato che la pandemia ci ha privato anche delle raccolte esterne nelle scuole cittadine, registriamo un +122 di unità raccolte rispetto al 2019», annuncia la presidente Calipari.

Aggiunge Mimmo Nisticò, prossimo a tagliare il traguardo storico per la Calabria di 150 donazioni. «Il dato positivo di questo anno "anomalo" appena trascorso - dice - è che la sensibilità è l'altruismo dei donatori Avis hanno superato ogni previsione!»

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Nisticò: un grazie di vero cuore

● «Anche in zona rossa, i donatori si sono recati presso il nostro Centro di raccolta a compiere il proprio dovere di cittadini solidali e responsabili, non facendo mancare il supporto terapeutico ai nostri malati e mettendo in atto lo slogan, coniato da avis nazionale, # IOESCOSOLOPERDONARE#. I quasi cinquemila donatori avis della nostra città hanno consentito al Grande ospedale metropolitano una continuità di operatività che, nonostante il covid, ha dovuto affrontare. Quindi - conclude Mimmo Nisticò -, noi dirigenti e la città tutta dobbiamo dire "un grazie di cuore" a questo esercito della solidarietà che, nonostante tutto, risponde nel modo più autentico e fattivo: "Sempre presente"».





**Avisini** Myriam Calipari e Mimmo Nisticò con parte del direttivo